

FONDO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA

- Circolare n. 1/FPI/2023 come modificata il 19 dicembre 2023 -

Contributo a fondo perduto per l'indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali

Quadro normativo di riferimento

- *Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100 recante «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione dei territori colpiti dai medesimi eventi » e, in particolare, l'articolo 10 e l'Allegato 1;*
- *Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, e in particolare, l'articolo 13-quater, comma 2;*
- *Delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, 23 maggio 2023 e 25 maggio 2023;*
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria o GBER) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 50 ("Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali") e il Capo I;*
- *Articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modiche e integrazioni;*
- *Delibera del Comitato Agevolazioni del 19 dicembre 2023 recante "Modifiche alla Delibera Quadro del Comitato Agevolazioni del 7 giugno 2023 recante "Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali, verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61", come modificata il 3 ottobre 2023, e alla Delibera Quadro del Comitato Agevolazioni del 3 ottobre 2023 recante "Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali, verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, per la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività".*

1. Definizioni

Bilancio	Bilancio civilistico, comprensivo di tutti gli allegati, approvato e depositato.
Comitato Agevolazioni	Il Comitato Agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e s.m.i., organo competente ad amministrare, tra l'altro la Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata.

<p>Conto Corrente Dedicato</p>	<p>Il conto corrente che:</p> <p>a) l'Impresa Richiedente ha aperto presso un istituto bancario dandone tempestiva comunicazione a SIMEST tramite il Portale di SIMEST e caricando contestualmente sul medesimo Portale di SIMEST copia del relativo contratto sottoscritto con l'istituto bancario. Qualora l'Impresa Richiedente abbia già aperto un Conto Corrente Dedicato per un altro Intervento Agevolativo erogato da SIMEST, può indicare le coordinate bancarie di tale conto corrente caricando nuovamente il relativo contratto;</p> <p>b) SIMEST utilizza in via esclusiva per effettuare l'Erogazione del Contributo.</p>
<p>Contributo</p>	<p>Il Contributo a fondo perduto a sostegno delle imprese esportatrici localizzate nei Territori Interessati, erogato a valere sull'apposita Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata a tal fine destinata, nei limiti delle relative risorse finanziarie complessive disponibili, concesso nel rispetto e alle condizioni della delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 3 ottobre indicata nel Quadro normativo di riferimento di cui alla presente Circolare</p>
<p>Circolari</p>	<p>Le Circolari pubblicate sul Sito di SIMEST e disciplinanti, tra l'altro, la concessione, l'erogazione e l'eventuale revoca del Contributo come sopra definito tra cui, principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la "Circolare" che indica la presente Circolare n. 1/FPI/2023, come modificata il 3 ottobre 2023 - la "Circolare Antimafia": che indica la Circolare in materia di informazione antimafia n. 1/2020 e s.m.i. <p>Le suddette Circolari come eventualmente modificate e/o integrate, nonché le altre Circolari e le delibere del Comitato tempo per tempo vigenti e pubblicate sul Sito di SIMEST disciplinano tutte le fasi dalla presentazione della Domanda alla concessione ed erogazione del Contributo e l'eventuale revoca e rimborso dello stesso.</p>
<p>CUP</p>	<p>Codice Unico di Progetto, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e s.m.i., comunicato da SIMEST all'Impresa Richiedente.</p>
<p>Danni</p>	<p>Comprovati danni materiali ad attivi presenti nelle voci Immobilizzazioni materiali e rimanenze di cui allo Stato patrimoniale del Bilancio (e comprensivi ad esempio di immobili, attrezzature, macchinari, automezzi scorte di magazzino) e localizzati presso immobili¹ dell'impresa Richiedente o di imprese terze localizzati nei Territori interessati, subiti dall'Impresa Richiedente con un nesso causale diretto con l'Evento e pari alla differenza di valore tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'Evento.</p>
<p>Delibera Quadro</p>	<p>Delibera del Comitato Agevolazioni del 7 giugno 2023, come modificata il 3 ottobre 2023 recante «<i>Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 di cui all'articolo 10 del Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61</i>».</p>
<p>Documentazione</p>	<p>La seguente documentazione trasmessa a SIMEST dall'Impresa unitamente alla Domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perizia Asseverata rilasciata da un perito incaricato dall'Impresa Richiedente iscritto ad un Albo/ordine/collegio professionale e documento di identità del perito; - Dichiarazione del Legale Rappresentante relativa all'indicazione dei beni coperti e non coperti da assicurazione e alla relativa localizzazione; - nel caso di attivi danneggiati che, alla data dell'evento si trovavano presso imprese terze nei Territori interessati, (i) evidenza documentale della localizzazione di tali attivi presso le predette imprese bolla/ricevuta di consegna o altro documento idoneo similare e (ii) specifica dichiarazione dell'impresa terza che attesti la presenza degli attivi danneggiati presso di sé nonché la sussistenza di un'eventuale copertura assicurativa degli stessi; - Contratto di Conto Corrente Dedicato al/ai finanziamento/i accordato/i da SIMEST; - Dichiarazione IVA; - DURC; - Documentazione afferente agli obblighi Antimafia, nei casi di Contributo richiesto pari o superiori a € 150.000;

¹ Per immobili si intendono sia locali che terreni

- Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che il Contributo non riguarda le Esclusioni, per i casi previsti nel paragrafo 2.2;
- Documentazione attestante il possesso dei poteri di firma da parte del Legale Rappresentante (Statuto, atto di nomina oppure delibera di conferimento dei poteri secondo format SIMEST);
- Documento di identità del/dei titolare/i effettivo/i.

Inoltre, le Imprese Richiedenti che soddisfano le Condizioni di Ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, lett.e., (ii), devono presentare anche la seguente documentazione:

- Elenco dei clienti esportatori e partitario clienti da cui si evincano rispettivamente l'importo di vendita per ciascun cliente al 2022 e gli importi di vendita e le relative fatture di riferimento verso i clienti esportatori emesse dall'Impresa Richiedente e,
- Alternativamente, uno dei seguenti documenti:
 - Dichiarazioni IVA dell'impresa cliente esportatrice;
 - Estratto della dichiarazione IVA da cui si evincano i quadri VE30, VE34 e VE50, firmata dal legale rappresentante dell'Impresa cliente esportatrice, nei casi in cui l'Impresa Richiedente dichiara (tramite DSAN del proprio legale rappresentante) l'indisponibilità della propria impresa cliente esportatrice a fornire la dichiarazione IVA;
 - Dichiarazione di intento dell'impresa cliente esportatrice, con i dati del protocollo di ricezione rilasciati dall'Agenzia delle Entrate;
 - Bilancio dell'impresa cliente esportatrice, comprensivo delle indicazioni del fatturato export in nota integrativa.

Domanda	La richiesta di Contributo di cui alla presente Circolare.
Erogazione	L'importo erogato da SIMEST all'Impresa Richiedente sulla base dei termini e delle condizioni di cui alla presente Circolare.
Esclusioni	<p>Sono esclusi dall'accesso al Contributo le imprese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attive nel settore bancario, finanziario e assicurativo; 2) attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 c.d. "GBER"² <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SEZIONE A - Agricoltura, Silvicoltura e Pesca tutte le attività; • SEZIONE C - Attività manifatturiere - esclusivamente le attività di cui alle seguenti classi: <ul style="list-style-type: none"> ○ 10.11 – Produzione di carne non di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi); ○ 10.12 – Produzione di carne di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi); <ol style="list-style-type: none"> 3) destinatarie (o i cui amministratori, soci, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, o organi equivalenti, e comunque soggetti agenti per suo conto o coinvolti nella presente richiesta), direttamente o indirettamente, di qualsiasi

² In caso di imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, l'importo del Contributo non è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, e il Contributo non è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari. In ogni caso, la concessione del Contributo non è condizionata in alcun modo all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Le imprese che operano anche nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono beneficiare del Contributo in relazione a queste ultime attività, a condizione che garantiscano, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non beneficiano del Contributo.

	sanzione economica e commerciale o di qualsiasi misura restrittiva (inclusa ogni misura che proibisca rapporti con specifici Stati o Governi), di volta in volta applicabile, da parte dell'Unione Europea, dell'Office of <i>Foreign Assets Control of the US Department of Treasury</i> (OFAC), del Regno Unito o delle Nazioni Unite, inseriti nelle cc.dd. <i>Black List</i> comunitarie e internazionali.
Esercizio completo	Si considera completo un esercizio di 12 (dodici) mesi interi, vale a dire 365 (trecentosessantacinque) giorni.
Esito della Domanda	Lettera inviata tramite PEC da parte di SIMEST di comunicazione dell'Esito della delibera del Contributo da parte del Comitato Agevolazioni, contenente, in caso di concessione del Contributo il COR ³ e il CUP.
Evento	Eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, nei Territori interessati.
Fatturato Export	Rapporto tra il fatturato estero e il fatturato totale dell'Impresa Richiedente calcolato sulla base dei dati presenti nella dichiarazione IVA 2023 regolarmente presentata all'Agenzia dell'Entrate, con riferimento ai valori dei righe VE30, VE34 rapportati al rigo VE50.
Giorno	Un qualunque giorno di calendario, ove non diversamente definito.
Impresa Richiedente o Impresa	Impresa richiedente il Contributo
Portale di SIMEST	Il Portale al seguente indirizzo https://myarea.simest.it .
Perizia Asseverata	La perizia rilasciata da un perito incaricato dall'Impresa Richiedente iscritto ad un Albo/ordine/collegio professionale, redatta secondo lo schema di perizia allegato alla presente Circolare. La perizia deve certificare i Danni, e deve descrivere il nesso di causalità diretta tra Evento e Danni subiti dall'Impresa, che devono risultare compatibili e congruenti con la specificità dell'Evento. Tale perizia dovrà riguardare sia gli attivi danneggiati localizzati presso immobili dell'Impresa Richiedente che gli attivi danneggiati localizzati presso immobili di imprese terze.
Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata	Quota di risorse del fondo di cui all'art. 72, comma 1, lettera d), del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i. destinate dall'articolo 10 comma 3 del decreto-legge n. 61/2023 alla presente misura.
Sito di SIMEST	Il sito internet istituzionale di SIMEST al seguente indirizzo www.simest.it
Territori interessati	Territori o pertinenti frazioni dei comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, indicati nell'allegato al Decreto-Legge e eventuali successive modifiche e integrazioni.

2. Condizioni di accesso al Contributo

2.1 Finalità	Contributo a sostegno dei comprovati Danni diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei Territori interessati colpiti dall'Evento, al fine di consentire la tempestiva ripresa delle attività delle stesse.
2.2 Condizioni di ammissibilità dell'Impresa Richiedente	Ai fini dell'ammissibilità al Contributo l'Impresa Richiedente deve: <ul style="list-style-type: none"> a. avere sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea; b. avere almeno una sede operativa o una unità locale, registrata presso il Registro delle Imprese alla data dell'Evento nei Territori interessati; c. essere regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese e in stato di attività;

³ COR (Codice identificativo dell'aiuto): è il codice univoco rilasciato dal Registro Nazionale degli Aiuti in esito alla registrazione degli aiuti concessi con l'Intervento Agevolativo

- d. alla data di presentazione della Domanda, avere depositato presso il Registro imprese il Bilancio⁴ relativo all'esercizio 2022;
- e. avere:
 - (i) un Fatturato Export pari ad almeno il 3% come definito al paragrafo 1 "Definizioni" ("Fatturato Export");
 - (ii) codice Ateco produttivo e almeno il 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) realizzato complessivamente verso una o più Imprese clienti esportatrici con codice Ateco produttivo ciascuna delle quali realizzi direttamente un Fatturato Export pari ad almeno il 3%;
- f. aver subito un Danno alla data dell'Evento certificato da una Perizia Asseverata, secondo lo schema di perizia allegato alla presente circolare;
- g. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi, come risultante dal DURC;
- h. non risultare inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti della SIMEST in qualità di gestore di fondi pubblici.
- i. non (i) essere coinvolta in una procedura concorsuale (non deve pertanto essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale) o trovarsi in stato di fallimento ai sensi della legge fallimentare ove applicabile; (ii) essere coinvolta in una procedura concorsuale (liquidazione giudiziale o concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente) e comunque non avere chiesto l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza e non avere avviato una procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza⁵; (iii) essere in condizioni tali per cui una procedura concorsuale possa essere richiesta nei suoi confronti; (iv) essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, di amministrazione controllata o straordinaria, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- j. non trovarsi già alla data del 31 dicembre 2022 in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, salvo che l'Impresa provi che alla data dell'Evento non si trovava più in difficoltà;
- k. non rientrare nell'ambito delle Esclusioni - salvo quanto indicato al punto successivo.

Qualora l'Impresa Richiedente sia attiva solo in via secondaria nel punto 2) di cui alle Esclusioni (i.e. settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli – e a tal fine, si farà riferimento ai settori come indicati alla CCIAA –), deve rilasciare "Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che il Contributo non riguarda i settori esclusi" sulla base del format di cui al Paragrafo Allegati della presente Circolare.

Sono inoltre escluse dal Contributo, le imprese:

- a) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della Domanda, sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- b) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- c) che controllano direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero che sono controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali. Per Paesi o territori

⁴ In assenza di obbligo di deposito del bilancio oppure in caso di sede legale estera, dichiarazione dei redditi relativa all'ultimo esercizio e prospetto economico-patrimoniale redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile con dichiarazione attestante che i dati contabili utilizzati per l'elaborazione di tale situazione sia la stessa utilizzata per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

⁵ D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 successivamente modificato dal decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modifiche da L. 21 ottobre 2021, n. 147 e dal D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83;

non cooperativi a fini fiscali si intendono le giurisdizioni individuate nell'Allegato 1 alla lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, adottata con conclusioni del Consiglio dell'Unione europea;

d) che si trovano in altre condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.

3 Condizioni della Richiesta e importo massimo del contributo

3.1 Richiesta di Contributo

L'Impresa Richiedente può presentare una sola richiesta di Contributo per l'indennizzo dei danni materiali diretti ai sensi della presente Circolare, ferme restando le previsioni di cui al Paragrafo 3.3.

Per richiedere il Contributo, l'Impresa Richiedente deve:

- registrarsi sul Portale di SIMEST
- compilare la Domanda in ogni sua parte, con sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante
- allegare la Documentazione
- effettuare l'invio tramite il medesimo Portale.

La Domanda si intende completa solo se debitamente compilata e sottoscritta in tutte le sue parti e corredata della Documentazione.

La Domanda non sottoscritta digitalmente e/o non corredata dalla Documentazione è irricevibile e pertanto non sarà presa in esame.

Ove necessario, SIMEST si riserva di chiedere ulteriori chiarimenti/integrazioni per il completamento dell'istruttoria, che devono essere forniti a mezzo PEC entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione del preavviso di archiviazione, eventualmente corredata dalla relativa documentazione completa e debitamente sottoscritta.

Decorso infruttuosamente il suddetto termine di 15 (quindici) giorni, SIMEST procede all'archiviazione definitiva della Domanda, dandone comunicazione all'Impresa Richiedente.

In caso di domanda archiviata e/o definita irricevibile l'Impresa richiedente può ripresentare una nuova domanda, nei limiti delle disponibilità delle risorse.

SIMEST avvia l'istruttoria delle richieste di ammissione al Contributo, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle domande e le sottopone alle determinazioni del Comitato Agevolazioni, secondo l'ordine di completamento dell'istruttoria stessa, nei limiti delle disponibilità finanziarie complessive della Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata e dei relativi importi riservati con la Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 7 giugno 2023.

Al ricevimento di tutta la documentazione necessaria, e completata l'istruttoria, la Domanda è sottoposta da SIMEST alla prima riunione utile al Comitato Agevolazioni che delibera sull'ammissibilità della stessa.

Se non diversamente ed espressamente indicato, tutte le comunicazioni dell'Impresa Richiedente a SIMEST devono essere effettuate via PEC.

3.2 Dichiarazioni ai sensi della Domanda

In fase di presentazione della Domanda, l'Impresa Richiedente deve dichiarare e garantire *inter alia* (tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.):

- 1) di possedere i requisiti previsti dalla presente Circolare al paragrafo 2.2. e di non rientrare nell'ambito delle Esclusioni in relazione all'utilizzo del Contributo;

- 2) che la richiesta del Contributo e l'utilizzo dello stesso rispettano, e sono coerenti con, le previsioni sul cumulo di cui al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 c.d. "GBER" e con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- 3) di possedere i requisiti previsti dalla delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 7 giugno 2023 e dalla normativa applicabile in materia di aiuti di Stato;
- 4) che al 31 dicembre 2022 non si trovava già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, salvo che le imprese provino che alla data dell'Evento non si trovavano più in difficoltà;
- 5) se ha richiesto o intende richiedere o ha ricevuto (o riceverà), con riferimento ai medesimi danni per cui si richiede il Contributo, altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi (o concedibili) o erogati (o erogabili) o indennizzi assicurativi, fermo restando quanto specificato nel paragrafo 3.3 nonché gli obblighi informativi di cui al paragrafo 5.1;
- 6) la sussistenza di eventuali coperture assicurative, con le relative franchigie /quota non assicurata/scoperto e massimali coperti sugli attivi danneggiati a seguito dell'Evento.

Il legale rappresentante deve inoltre, in fase di presentazione della Domanda, fornire dichiarazioni, anche in nome e per conto dell'Impresa richiedente, riguardanti:

- il proprio casellario giudiziale in corso di validità e l'eventuale domanda o concessione di un provvedimento di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p.;
- l'insussistenza di provvedimenti di revoca/decadenza da parte di SIMEST o altre amministrazioni ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000 negli ultimi due anni;
- l'insussistenza di cause ostative all'ottenimento del Contributo ai sensi della normativa antimafia o di altre disposizioni di legge, nonché l'assenza di provvedimenti o procedimenti di illecito amministrativo dipendente da reato a carico dell'impresa richiedente ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- i poteri di sottoscrizione della Domanda e di tutti gli atti connessi.

3.3 Determinazione del Contributo e importo massimo

L'importo massimo del Contributo è riconosciuto:

- per gli attivi non coperti da polizza assicurativa, fino all'80% del valore dei Danni certificati nella Perizia Asseverata;
- per gli attivi/coperti da polizza assicurativa, fino al 100% del valore dei Danni certificati nella Perizia Asseverata non rientranti nelle coperture della polizza assicurativa (c.d. franchigia/scoperto o quota non assicurata), come disciplinato ai sensi della polizza assicurativa.

In ogni caso la somma del Contributo concedibile e dell'eventuale contributo già concesso ai sensi della Circolare operativa n. 1/FPI/2023 non può superare l'importo di 5 milioni di euro.

Il Contributo può essere riconosciuto soltanto in relazione ai Danni non coperti da eventuali indennizzi derivanti da polizze assicurative o da altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi o erogati.

Il Contributo e tutti gli altri pagamenti, ricevuti dall'impresa a copertura dei Danni, a qualsiasi titolo ricevuti, compresi gli indennizzi assicurativi, non possono superare il 100% dei Danni dichiarati e certificati nella Perizia Asseverata.

4 Concessione del Contributo, Erogazione e Verifica

4.1 Delibera

La delibera di concessione del Contributo è adottata dal Comitato Agevolazioni e, in caso di esito positivo, rimane comunque subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie complessive della Quota del Fondo per la Promozione Integrata destinata alla presente misura e alla classe dimensionale delle Imprese richiedenti.

4.2 Erogazione del contributo

L'Erogazione è unica per l'intero importo deliberato ed è effettuata entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'Esito della Domanda in merito alla concessione del Contributo, purché l'Impresa non si trovi in una delle situazioni di cui al Paragrafo 2.2, comma 1, lettera i).

4.3 Verifiche e controlli

La concessione del Contributo, nonché la successiva Erogazione, lasciano salva e impregiudicata la facoltà di SIMEST di svolgere le attività di verifica e controllo sulla documentazione prodotta e sulle dichiarazioni rese dall'Impresa ai fini dell'ottenimento del Contributo.

5. Obblighi dell'Impresa Richiedente e cause di revoca

5.1 Obblighi dell'Impresa Richiedente

A pena di revoca del Contributo, l'Impresa Richiedente deve:

- consentire qualunque controllo, indagine tecnica, amministrativa e legale comprese eventuali perizie, sostenendone i relativi costi, nonché fornire tutti i documenti, informazioni e situazioni contabili che verranno chiesti e di cui garantisce l'autenticità, anche in caso di controlli a campione;
- informare SIMEST tempestivamente - e comunque non oltre 10 (dieci) giorni - del ricevimento di altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi o erogati, o di indennizzi assicurativi a copertura dei Danni per cui è stato ricevuto il Contributo da SIMEST.

5.2 Revoca e rinuncia al Contributo

Il Contributo è revocato in tutto o in parte, *inter alia*, qualora:

- a. risulti che l'Impresa Richiedente non aveva i requisiti di ammissibilità richiesti per il Contributo;
- b. la documentazione fornita dall'Impresa Richiedente a SIMEST relativamente al Contributo, risulti – anche solo parzialmente – incompleta, irregolare o reticente, o l'Impresa Richiedente abbia reso dichiarazioni mendaci;
- c. l'Impresa Richiedente sia inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti di SIMEST, in qualità di gestore di fondi pubblici;
- d. negli altri casi di mancato adempimento degli obblighi previsti - a pena di revoca - dalla normativa applicabile e dalla presente Circolare operativa e dalla Domanda;
- e. sia accertata una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia, o sia stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o in ogni caso in cui l'Impresa si trovi in condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative;
- f. l'Impresa Richiedente comunichi la rinuncia al Contributo;
- g. in qualsiasi fase del Contributo, l'impresa risulti controllare direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero essere controllata direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali;
- h. risulti essere stato erogato in eccesso con riferimento ai limiti di cui al Paragrafo 3.3.

La revoca agisce in via parziale o totale al fine di garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità del Contributo previsti dalla presente Circolare e dalla normativa di riferimento.

Il Contributo è revocato previo invio all'Impresa Richiedente di comunicazione di avvio del procedimento di revoca da effettuarsi prima dell'adozione del provvedimento di revoca, con termine a favore dell'impresa non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie scritte o documentazione pertinente.

In caso di revoca, l'Impresa beneficiaria dovrà restituire entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca l'importo dovuto alla SIMEST in un'unica soluzione, maggiorato del tasso legale vigente alla data di erogazione aumentato di 2 (due) punti percentuali e comunque nel limite del tasso di usura; tale maggiorazione sarà calcolata a far data dal verificarsi dell'Evento che ha determinato la revoca fino al giorno del pagamento da parte dell'Impresa. La maggiorazione non si applica nel caso in cui la revoca sia intervenuta a seguito dell'ipotesi di cui alla precedente lettera f.

Le somme dovute dovranno essere versate sul conto corrente SIMEST e si intenderanno pagate alla data in cui entreranno nella effettiva disponibilità della SIMEST. Ai fini dell'esatta determinazione del credito faranno stato i libri e le registrazioni della SIMEST.

In caso di ritardato pagamento, sulle somme ad ogni titolo dovute, l'Impresa Richiedente deve corrispondere interessi di mora nella misura del 4% (quattro) e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

Allegati (disponibili sul Sito di SIMEST)

- *Format di “Dichiarazione dell’Impresa Richiedente attestante che il Contributo non riguarda le Esclusioni”*
- *Format di “Perizia Asseverata rilasciata da un perito”*
- *Format di “Dichiarazione del Legale Rappresentante relativa all’indicazione dei beni coperti e non coperti da assicurazione”.*
- *Format di “Delibera di conferimento di poteri del Legale Rappresentante”*
- *Format di “Documentazione Antimafia”*